

Rassegna Stampa

13-15/05/2023

SANTA MARIA DELLA VERSA

Una nuova fognatura in via Garibaldi contro gli allagamenti

SANTA MARIA DELLA VERSA

Nuova fognatura in via Garibaldi per prevenire gli allagamenti. La giunta comunale di Santa Maria della Versa, guidata dal sindaco Stefano Riccardi, ha preso atto favorevolmente del progetto presentato da Pavia Acque per il rifacimento di un tratto di fognatura di circa 90 metri con la sostituzione della vecchia linea



Il sindaco Stefano Riccardi

danneggiata, innestandosi tra due pozzetti.

Dopo il maltempo del 26 luglio dello scorso anno, infatti, si erano verificati parecchi disagi lungo la fognatura in via Garibaldi, che transita sotto le abitazioni, a causa delle tubazioni attuali che non riescono più a contenere il flusso d'acqua durante le forti precipitazioni, allagando le cantine e i garage degli edifici. Non a caso, alcune delle zone più colpite erano state proprio via Garibaldi e piazza Foro Boario, dove si era reso necessario un massiccio intervento dei volontari della protezione civile e di cittadini, ma il fiume di acqua e fango ha raggiunto anche le piazze principali del paese e la provinciale. Pavia Acque, attra-

verso la Broni-Stradella Pubblica, ha effettuato una videoispezione del tratto fognario e ha riscontrato la totale rottura e quindi la necessità di realizzare una nuova linea per risolvere il problema degli allagamenti.

I lavori saranno realizzati per il tramite della Broni-Stradella Pubblica, che si occuperà di affidamento, direzione e collaudo delle opere. Dalla giunta comunale è arrivato il via libera, visto che il rifacimento della fognatura in via Garibaldi era già stato più volte sollecitato al gestore del servizio idrico integrato in quanto indispensabile e urgente per evitare ulteriori danni alle abitazioni del quartiere. —

O.M.

Comunali, cala l'affluenza ma tre sindaci già sicuri

Diminuzione dell'14% (rispetto al 2018) negli 11 municipi pavese chiamati al voto. Lista unica a Mezzanino, Portalbera e Sommo: superata la "soglia quorum"

PAVIA

Alle 23 di ieri ci sono già i vincitori nei tre comuni dove si è candidata una lista sola: Paola Ferrari a Sommo, Adriano Piras a Mezzanino e Maurizio Gramegna a Portalbera. In tutte e tre le amministrazioni l'affluenza ha superato il 40 per cento e tanto basta per leggerli, visto che non ci sono altri sfidanti per la fascia da primo cittadino. Unico preambolo: affinché l'elezione sia ufficializzata la metà delle schede devono essere valide, ma di questo si avrà conferma alle 15, quando chiuderanno le urne.

IL CALO DEGLI ELETTORI

Si registra un'affluenza in calo in quasi tutti i Comuni (11) chiamati alle urne, ma per un'analisi più certa si dovrà aspettare la chiusura dei seggi mentre la rilevazione provinciale delle 23 parla di un af-



Seggio elettorale a Pinarolo, in Oltrepo

fluenza al 52% contro il 66% del 2018 (quando però si votò in un solo giorno): nove punti in meno. I pavese chiamati al voto sono diecimila: a Borgarello ha votato il 49% dei 2.200 gli elettori (dato delle 23) undici punti percentuali in meno rispetto all'affluenza del 2018. A contendersi il po-

A Borgarello e Pinarolo le sfide più attese

sto di sindaco ci sono Alberta Samuele e Matteo Racheli. Il sindaco uscente Nicola Lamberti partecipa alla partita tra i candidati consiglieri. Alberta Samuele, 49 anni, senior in affari regolatori e valutatore della sicurezza dei prodotti cosmetici per una multinazione-

le, già ricercatrice Cnr e consigliera uscente è la candidata sindaca di "Progetto Civico", la lista che da dieci anni è alla guida del paese. Matteo Rache-
li, 45 anni, una laurea in inge-
gneria edile e architettura,
consigliere comunale di mino-
ranza, è candidato della lista
di centrodestra "Crescere in-
sieme a Borgarello". Nel Pave-
se si vota anche a Zerbo, 327
abitanti che decideranno le
sorti del duello tra Antonio Pe-
trali Razzini e Maria Stella Pile-
ci.

PINAROLO SOPRA LA MEDIA

In Oltrepo la sfida più attesa è quella di Pinarolo Po, il secondo Comune più grande, 1.500 elettori chiamati a scegliere il nuovo sindaco: alle 23 ha votato il 61% degli elettori. Gli sfidanti sono Giuseppe Villani, già sindaco e consigliere regionale del Pd, che guida di "Lista aperta per il progresso", e il consigliere d'opposizione Nicola Ghisiglieri a capo della lista "Pinaroloseitu". Le urne si chiudono alle 15; nessun Comune al voto supera i 15mila abitanti e non è previsto il ballottaggio. Tre i comuni alle urne in Lomellina: Castello d'Agogna (gli sfidanti sono William Grivel e Michele Pietro Rossi), Alagna (Giancarlo Sacchi contro Renato Lavezzi) e Nicorvo contro sfidanti: Michele Ratti, Enrico Bocca Corsico Piccolino e Salvatore Malagnino. —

PRESUNTI APPALTI PILOTATI

Fanghi, corsa contro il tempo per evitare la prescrizione

PAVIA

Asm Pavia e Asm Vigevano si costituiscono parte civile per un eventuale risarcimento danni, ma nel giudizio sui presunti appalti pilotati nel settore dello smaltimento dei fanghi è corsa contro il tempo per evitare la prescrizione. Nell'udienza preliminare che si è celebrata venerdì davanti alla giudice Maria Cristina Lapi gli

avvocati delle difese degli imputati - sei titolari di imprese del settore - hanno sollevato alcune eccezioni, in particolare per l'assenza nel fascicolo delle intercettazioni telefoniche su cui si basa l'accusa. Lacune e ritardi dovuti al fatto che l'inchiesta nasce da una indagine più ampia, avviata dalla procura di Milano nel 2017 e poi trasferita a Pavia per competenza. L'accusa per gli imputati è

di turbativa d'asta. La procura, attraverso il pm Paolo Mazza, ipotizza un "cartello" tra imprese per condizionare costi e profitti.

In udienza le difese hanno sostenuto l'infondatezza delle accuse mentre la procura ha ribadito la richiesta di rinvio a giudizio. La decisione è prevista per il 13 giugno, ma anche se il processo dovesse partire rischia di prescrivere durante la

sua celebrazione. L'inchiesta riguarda Andrea Cevini, titolare della società Alan, la ditta con impianti a Sommo, Zinasco, Voghera e Bascapè (difeso dall'avvocato Marco Casali); Stefano Guagnini, di Tortona, dell'azienda agricola Allevi Srl, Giulio Pasotti, di Lungavilla, della società Acqua e Sole Srl, Marco Piglia, di Brescia, rappresentante di A2a Srl, Giuliano Toninelli, di Pieve Fissiraga, della società Lucra 96, Gianmaria Visconti, di Milano, dell'impresa Evergreen Italia Srl (difeso dall'avvocato Yuri Lissandrin). Le contestazioni a Pavia riguardano la gara bandita a febbraio del 2017 da Asm Pavia per lo smaltimento di fanghi prodotti da impianti di depurazione. —

M. FIO.

AMMINISTRATIVE

Comuni, diecimila elettori per scegliere undici sindaci

Nel Pavese sfide a Borgarello e Zerbo. A Sommo in corsa una sola lista
In Oltrepo urne a Pinarolo, Bosnasco, S. Damiano, Mezzanino e Portalbera

BORGARELLO

Oggi e domani in provincia di Pavia sono chiamati alle urne 10.320 elettori per scegliere i sindaci di 11 Comuni. Cinque sono le sfide in Oltrepo: Pinarolo, Portalbera, Mezzanino, Bosnasco, San Damiano al Colle. In Lomellina andranno ai seggi tre Comuni: Castello d'Agogna, Alagna e Nicorvo. Altrettanti sono i consigli comunali da rinnovare nel Pavese, a Borgarello, Sommo e Zerbo.

PAVESE

Borgarello è il Comune più popoloso con i suoi 2.238 elettori che dovranno decidere chi guiderà il municipio tra Alberta Samuele, candidata della lista "Progetto Civico", e Matteo Racheli a capo della lista "Crescere insieme a Borgarello". Duello anche a **Zerbo**, dove i 327 cittadini aventi diritto al voto sono chiama-



Le operazioni di allestimento dei seggi a Pinarolo

ti a scegliere tra la lista "Insieme per il futuro" capeggiata da Antonio Petrali Razzini e la formazione "Casadeglitaliani.it.eu" che punta su Maria Stella Pileci.

A **Sommo** (952 elettori) sarà il quorum l'unico potenziale avversario della sindaca uscente Paola Ferrari, a capo di "6 per Som-

In Lomellina si rinnovano i consigli di Castello d'Agogna, Nicorvo e Alagna

mo", l'unica lista in corsa.

OLTREPO

Una sfida attesa è quella di **Pinarolo Po**, il secondo Comune più grande dove si vota con i suoi 1.500 elettori. A contendersi la poltrona di primo cittadino sono Giuseppe Villani, già sindaco e

consigliere regionale del Pd, che guida la formazione "Lista aperta per il progresso", e il consigliere d'opposizione Nicola Ghisiglieri a capo della lista "Pinaroloseitu". Tre in corsa, invece, a **Bosnasco**, dove a contendersi il voto di 567 elettori sono Barbara Varesi (lista "Bosnasco nel cuore"), Roberto Marsili ("Ancora insieme per Bosnasco") e Rosemary Bruins ("Vivere Bosnasco"). A **San Damiano al Colle** (622 aventi diritto) la contesa sarà tra ex alleati. Il sindaco uscente Cesarino Vercesi, a capo della lista "Il futuro per San Damiano", si trova di fronte l'exvicesindaca Paola Brandolini, che guida la formazione "Insieme per San Damiano". Negli altri due Comuni al voto in Oltrepo sarà una corsa solitaria. A **Mezzanino** (1.091 elettori) il sindaco uscente Adriano Piras con la lista "Mezzanino in grande" è l'unico candidato, così come Maurizio Gramegna a **Portalbera** (1.158 al voto) con la lista "Una nuova Portalbera".

LOMELLINA

A **Castello d'Agogna** (862 elettori) il sindaco uscente William Grivel cerca la riconferma con la lista "La torre civica-Più concreta". Lo sfida Michele Pietro Rossi, a capo della formazione "Grande Castello". **Alagna** (708 elettori) dovrà scegliere tra Giancarlo Sacchi (lista "Impegno per Alagna") e Renato Lavezzi (lista "In-

sieme per Alagna").

A **Nicorvo** saranno tre i nomi sulla scheda. I candidati sono il sindaco uscente Michele Ratti (lista "Nicorvo in Comune"), Enrico Bocca Corsico Piccolino ("Grande Nicorvo") e Salvatore Malagnino (Uniti per cambiare"). Una curiosità: a Nicorvo risultano più elettori (295) che residenti (277) perchè molti nicorvesi sono domiciliati all'estero. —

L.G.

LE REGOLE

Oggi e domani seggi aperti Niente ballottaggi

Per le elezioni amministrative 2023 si vota oggi (seggi aperti dalle 7 alle 23) e domani (dalle 7 alle 15). Nessuno dei Comuni al voto in provincia di Pavia supera i 15mila abitanti, quindi non è previsto il ballottaggio tra i candidati. Dieci sono i seggi da assegnare in consiglio comunale (7 alla lista vincente e 3 ripartiti tra le altre liste, in base ai voti). Nei Comuni con più liste vince il candidato sindaco che prende più voti. In caso di lista unica dovrà presentarsi alle urne almeno il 40% degli aventi diritto al voto e la lista dovrà ottenere almeno il 50% dei voti validi. Le operazioni di allestimento dei seggi sono cominciate ieri.

LA SEZIONE ERA COMMISSARIATA

Casteggio, la Lega sceglie Seggio come segretario

CASTEGGIO

La Lega di Casteggio riparte da Salvatore Seggio. Dopo la parentesi del commissariamento, pochi giorni fa il 38enne da tempo in prima linea nella politica locale, è stato eletto segretario cittadino, dal direttivo. Si volta finalmente pagina. Era il 2011 quando l'allora segretario provinciale, Franco Ratti, decise di commissariare la sezione, guidata da Stefano Poggi, dove ormai risultavano inconciliabili le posizioni di chi

Obiettivo le elezioni amministrative del 2024

voleva aprire all'amministrazione in carica di centro-destra (che esprimeva due assessori leghisti, Andrea Tagliani e Andrea Mussi) e quella di chi voleva prenderne le distanze. Il ruolo di commissario è poi passato a Giovanni Palli, che ora commenta: «Buon lavoro al nuovo segretario cittadino, persona valida con un grande consenso in città, che sono sicuro saprà



Da sinistra: Vignati, Scattolon, Seggio, Pini, e Contardi

guidare al meglio la sezione di Casteggio nel prossimo futuro. Dopo quasi 4 anni da referente cittadino lascio una Lega che alle scorse elezioni regionali con il 28% è stata il primo partito della città e un gruppo maturo pronto a giocare un ruolo da protagonista in vista delle elezioni comunali dell'anno prossimo».

Il rinnovo del consiglio comunale si preannuncia quindi tappa fondamentale di questo percorso di ripartenza della Lega locale. Nel 2019, in una sfida che aveva visto in campo 4 liste, il gruppo "Seggio sindaco - Lega Salvini Lombardia - Si cambia" aveva ricevuto 1.231 voti, ponendosi subito alle spalle del vincente Vigo (con 1.869 elettori). Una forza pari a oltre il

33%, che oggi si fa minacciosa grazie al ruolo acquisito da Seggio.

Per ora il neo eletto accoglie soddisfatto la nomina: «Sono felice ed orgoglioso per l'elezione a segretario cittadino, per la fiducia espressa all'unanimità da parte di tutti i militanti della sezione nei miei confronti. L'obiettivo sarà creare rete, condividendo idee e progetti con i nostri concittadini per essere sempre politicamente rappresentativi e presenti sul territorio. Mi congratulo con Stefania Pini e Paolo Scattolon, eletti del direttivo, oltre a tutta la squadra. Un particolare ringraziamento al commissario Giovanni Palli e al segretario provinciale Vignati». —

ALESSIO ALFRETTI

LA POLITICA

L'ombra di Galiani sul rimpasto di giunta Si allungano i tempi

Slitta a fine mese il confronto sulle deleghe da redistribuire
L'incognita è il futuro incarico in Forza Italia dell'ex assessore

IGEVANO

Il caso Galiani rallenta ulteriormente l'azzeramento delle deleghe di giunta, ormai ridotto a un minirimpasto. Il sindaco Andrea Ceffa, e come lui molti esponenti soprattutto di Forza Italia, stanno aspettando la metà della prossima settimana per sapere quale rilievo avrà la nuova carica che sarà assegnata in Forza Italia all'ex vicesindaco Antonello Galiani. «Il sindaco – si dice negli ambienti politici – non vuole trovarsi di fronte a Galiani a di-

scutere di assessori».

TEMPI PIÙ LUNGI

In ogni caso, qualcosa deve essere successo visto che le comunicazioni sul nuovo assetto della giunta slittano, come minimo, a fine mese. «Non è una priorità in questo momento – spiega Ceffa, che ora ha almeno 20 deleghe tra le sue e quelle che erano di Andrea Sala –, Devo fare un giro di incontri con i gruppi e poi deciderò, se ne riparla a fine mese». Qualcosa sarà accaduto, considerato che il 29 dicembre, a neanche

Il sindaco:

«L'assegnazione delle competenze adesso non è una priorità»

Potrebbe essere a rischio la posizione di Marzia Segù, attuale vice di Ceffa



Antonello Galiani

un mese dalla vicenda che ha rischiato di portare al commissariamento del Comune, Ceffa aveva spiegato che dopo le elezioni regionali (ormai risalenti a 3 mesi fa) avrebbe azzerato le deleghe e dato un nuovo assetto alla giunta. Anche perché prima si è attesa la nomina di Sala in Regione, poi ci si è fermati in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato presentato dal consigliere Furio Suvilla, e ora tutto è bloccato nuovamente. Questa volta l'attesa nasconderebbe qualche rischio in più: se Galiani



Marzia Segù

dovesse ricevere una carica rilevante sul territorio (e sembra sia questo il suo destino) resisterebbe dalla voglia di prendersi una rivincita su chi ne ha determinato l'allontanamento dalla giunta lo scorso giugno?

In tal caso, secondo alcune voci, il rimpasto non potrebbe prevedere solo l'ingresso in giunta di Riccardo Ghia con le deleghe non tecniche di Sala e a rischiare sarebbe soprattutto l'attuale vicesindaca di Forza Italia, Marzia Segù. —

OLIVIERO DELLERBA

AL VALLONE

La fognatura ha ceduto via Pastrengo chiusa fino a giovedì prossimo

PAVIA

È ceduto un tratto di strada in via Pastrengo a causa del crollo di un'importante porzione di fognatura. Asm è intervenuta subito, ma la strada dovrà rimanere chiusa almeno fino a giovedì per permettere agli operai di procedere in sicurezza.

CONDOTTA PROVVISORIA

Si tratta infatti di lavori piuttosto complessi e lunghi ed è per questo che è già stata installata una condotta provvisoria dove convogliare i liquami delle abitazioni della zona. A cedere all'improvviso è stato il collegamento del tratto laterale della condotta ed è quindi su quel punto, all'altezza dei civici 24 e 26, non distante da via Bolzano, che è concentrato l'intervento che risulta delicato anche perché la fognatura è molto profonda. È stato quindi necessario realizzare uno scavo di importanti dimensioni e prevedere un'armatura per consentire agli operatori di lavorare nelle condizioni di massima sicurezza. Ad allun-



Il cantiere delle fognature che taglia in due via Pastrengo

gare i tempi sono anche le condizioni climatiche che potrebbero determinare rallentamenti delle operazioni.

L'ALTRO CANTIERE

Intanto proseguono i lavori alla rete fognaria di via San Paolo. In questo caso invece si tratta di lavori programmati, in quanto rientrano nel piano lavori di Pavia Acque che prevede il rifacimento di con-

dotte particolarmente datate e ammalorate. Una nuova ordinanza comunale impone lo stop al traffico, in entrambi i sensi di marcia, ancora fino al 17 maggio, nel tratto compreso tra il civico 34 e l'intersezione di via Ferrini. In questo caso i tempi si erano allungati per la consegna ritardata di un componente fondamentale. —

STEFANIA PRATO

L'INCONTRO

Asm, Cda e direttore dalla maggioranza ma non in Consiglio

PAVIA

In attesa del Consiglio comunale di lunedì sera, chiesto dalle opposizioni per discutere dei problemi di Asm, il Cda dell'azienda ha incontrato, giovedì sera, la maggioranza di centrodestra. Il presidente del Consiglio comunale Nicola Niutta (Fdi) racconta: «La riunione, convocata tra assessori e consiglieri di maggioranza, ha visto la partecipazione al completo del Cda di Asm unitamente al direttore generale. Purtroppo, non era presente per il Comune di Pavia il dirigente incaricato di controllare il servizio di Asm semplicemente perché non invitato». Di recente, all'azienda di via Donegani erano state mosse critiche sulle modalità di gestione dell'igiene urbana e del decoro.

ACCESSO AGLI ATTI

«Proprio per evitare di non avere la dovuta informazione sulla situazione in essere tra Comune e Asm – prosegue Niutta – mi ero fatto carico, con un accesso agli atti, di avere notizie comprovate da documenti su quanto stia accadendo, anche e soprat-

tutto, per poter rispondere alle esigenze poste dai cittadini. Questi documenti si sono rilevati utili nella discussione e naturalmente, a fronte delle controdeduzioni del presidente e del direttore di Asm, ci sarà modo di completare il contraddittorio sentendo proprio chi mancava, ovvero il dirigente».

ULTERIORI APPROFONDIMENTI

«In ogni caso, ulteriori approfondimenti saranno certamente richiesti in Consiglio comunale, dove riterrei opportuna la presenza, per il Comune e per Asm, di coloro i quali hanno responsabilità gestionale e padronanza della materia circa i fatti che si andranno ad esaminare». Il riferimento è al fatto che, invece, stando alle anticipazioni, il Cda di Asm non sarà in Consiglio. «Credo che l'interesse politico della maggioranza, e di chi la rappresenta, sia quello di garantire la correttezza dei rapporti contrattuali in essere perché il servizio sia garantito al meglio, rispondendo così alle esigenze dei cittadini». —

F.M.

Il centrodestra punta ad imporsi a Brescia, Ancona e Catania, il centrosinistra tenta di riconquistare le ex roccaforti toscane perdute

Amministrative, sei milioni alle urne è la prima sfida tra le due donne leader

ROMA

Non ci sono le grandi città, ma sono comunque più di 6 milioni gli italiani chiamati al voto da qui a fine mese per eleggere il proprio sindaco. La maggior parte tra domenica e lunedì, quando si apriranno i seggi in 596 Comuni, il resto a seguire (21 maggio e 28-29 maggio), quando si andrà alle urne anche in Trentino e Valle d'Aosta e poi in Sicilia e Sardegna. In questa prima tornata sono coinvolti 91 comuni sopra i 15mila abitanti, tra cui 13 capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Vicenza, Treviso, Massa, Imperia, Pisa, Siena, Terni, Latina, Brindisi, Teramo e Ancona (che è anche capoluogo di regione).

In queste città, 7 sindaci uscenti sono di centrodestra e 5 di centrosinistra, mentre a Latina c'è un commissario prefettizio dopo la caduta, lo scorso anno, dell'amministrazione di centrosinistra guidata da Damiano Colletta. Quest'ultimo si è ricandidato, sostenuto da una coalizione con Pd e M5s insieme, come avviene anche a Pisa, Teramo, Brindisi, oltre che a Catania e Siracusa. Altrove Elly Schlein e Giuseppe Conte corrono separati, riservandosi possibili convergenze ai ballottaggi, sul modello di Udine, dove un mese fa un accordo dopo il primo turno ha portato alla vittoria. Per la segretaria del



Tra domenica e lunedì si voterà in 596 Comuni

Pd si tratta del primo vero test elettorale dopo l'insediamento al Nazareno, visto che alle regionali in Friuli-Venezia Giulia era in carica da pochi giorni. L'obiettivo è tenere dove i dem hanno amministrato negli ultimi anni, in particolare a Brescia e Ancona, e provare a riconquistare Massa, Siena e Pisa, ex roccaforti toscane strappate 5 anni fa dalla destra.

A destra c'è, come al solito, maggiore compattezza, incrinata però in un paio di casi: a Massa, dove Fratelli d'Italia esprime un suo candidato, diverso da quello di Lega e Forza Italia, e a Trapani, dove la Lega non ha presentato una propria lista a sostegno del candidato di FdI e FI e alcuni esponenti locali hanno, invece, creato una lista civica collegata al centrosinistra. Per Giorgia Meloni le sfide più significative per un cambio di colore sono tre. A Brescia, do-

ve i leader del centrodestra hanno chiuso ieri la campagna elettorale e il candidato leghista ha buoni sondaggi. Ad Ancona, che viene da dieci anni di amministrazione Pd, ma in una Regione governata da Fratelli d'Italia. A Catania, dove il candidato è del partito della premier e ha un suo peso l'ex presidente della Sicilia, ora ministro per il Sud, Nello Musumeci. La partita più curiosa, invece, è quella di Imperia, perché il sindaco uscente, l'ex ministro Claudio Scajola, deve vedersela con il vicecommissario di polizia Ivan Bracco, candidato del centrosinistra, il quale dal 2010 ha indagato su di lui in sei diverse inchieste: tutte archiviate tranne una, quella in cui Scajola è accusato di aver favorito la latitanza dell'ex deputato di Fi Amedeo Matarca (in primo grado è stato condannato a 2 anni). — NIC. CAR.

© FOTODI ZENE FERRIATA

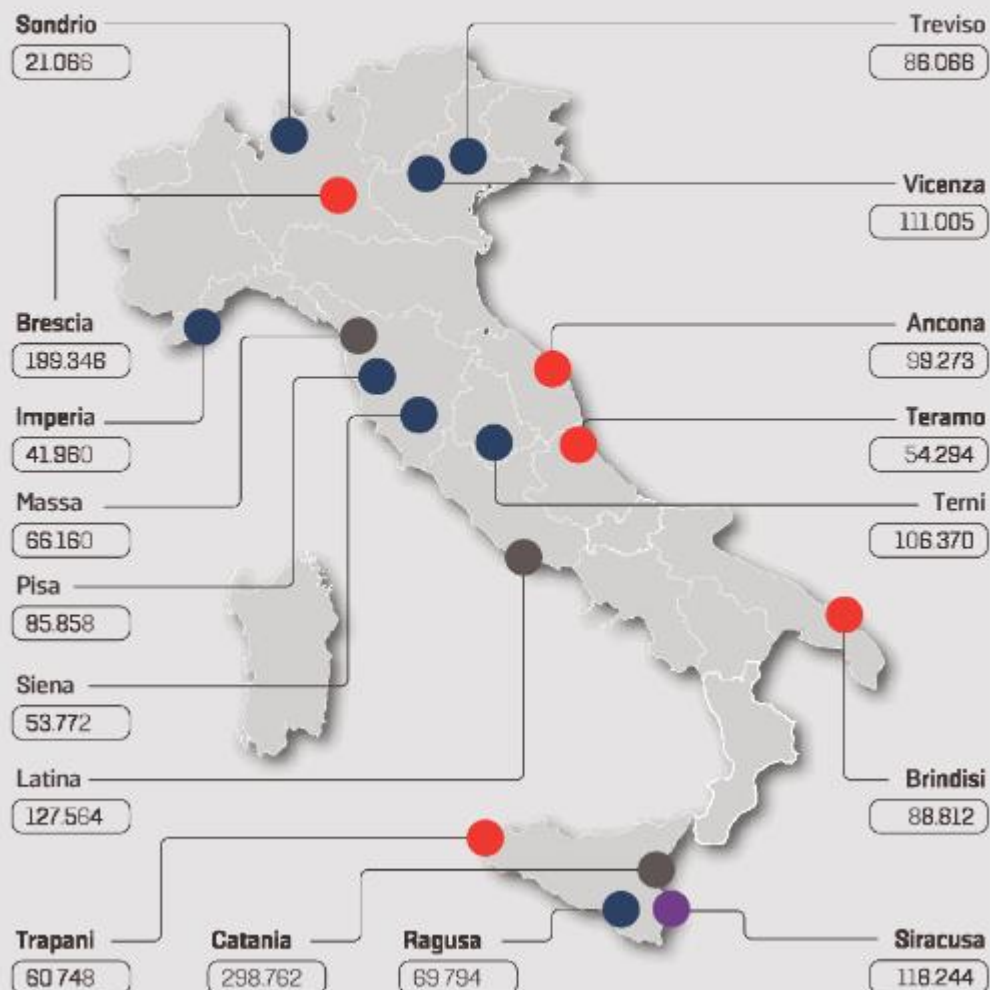
L'ITALIA AL VOTO

Il 14 e il 15 maggio si vota in 596 comuni, 13 capoluoghi di provincia

Il 28 e il 29 maggio toccherà ai comuni di Sardegna e Sicilia

Sono chiamati al voto oltre sei milioni di cittadini

● Centrosinistra ● Centrodestra ● In amministrazione straordinaria ● Azione



Fonte: Istat

WITMUB

BORGARELLO

In 2.200 domani al voto sfida Samuele-Racheli ecco i progetti delle liste

BORGARELLO

Sono circa 2.200 i cittadini chiamati alle urne domani e lunedì. La sfida è tra Progetto Civico, che candida sindaco Alberta Samuele, e Crescere insieme che invece candida primo cittadino Matteo Racheli.

Progetto civico continuerà i progetti già avviati, come i nuovi ambulatori medici, la sistemazione di strade e marciapiedi e la posa della fibra ottica. Proseguirà nella tutela del territorio e nel contrasto alla cementificazione, si continuerà nella realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e di una nuova area sportiva polifunzionale. E poi grande attenzione ai più fragili e all'inclusione sociale, sostegno alle realtà associative e consultazione popolare per verificare l'efficacia dell'area pedonale. L'obiettivo, spiegano, è migliorare la vivibilità e la sicurezza salvaguardare la salute pubblica, incentivare la vocazione solidale della comunità.

Crescere insieme punta a



ALBERTA SAMUELE

PROGETTO CIVICO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Laura Baronchelli

Luisella Borghi

Marco Barberini

Nicola Lambertini

Riccardo Bertoloni

Simona Riccardi

Thais Siciliano

Silvio Petitto

Stefano Civaschi

Davide Pecchio

sostenibilità ambientale, sicurezza, anche con il controllo del vicinato, decoro urbano, abolizione della Ztl, una nuova stazione ferroviaria, infermiere scolastico, potenziamento dei servizi sociali, supporto delle associazioni, realiz-



MATTEO RACHELI

CRESCERE INSIEME A BORGARELLO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Pietro Bellinzona

Carlo Lorenzo Calvi

Giorgio Frascini

Michele Magnani

Federica Marchesini

Michele Rozza

Claudia Valenti

Pietro Vassallo

Pietro Vultaggio

Dario Zagani

zazione di nuovi spazi di aggregazione, un "parco a tema" per fare picnic, giochi, musica, ballo, attività culturali, la realizzazione di un poliambulatorio, un servizio "bus/weekend", isole "salva pedoni". —

STEFANIA PRATO

SOMMO

Paola Ferrari per il terzo mandato consecutivo



PAOLA FERRARI

6 PER SOMMO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Marco Ariatta

Alessandro Corda

Valerie A. C. Daeumig

Ptera Della Giovanna

Pier Luigi Foresti

Alba Laura Gatti

Maria Luisa Gallotti

Michele Mazzucco

Roberto Maria Rosolen

Diego Sacchi

SOMMO

A Sommo la sindaca uscente Paola Ferrari correrà da sola a caccia della riconferma a primo cittadino. Si tratta del suo eventuale terzo mandato (consecutivo), nessun'altra lista si è presentata a fronteggiare la sindaca uscente. —

TROVO

Pileci punta sui servizi Petrali: più decoro e videosorveglianza



ANTONIO PETRALI RAZZINI

INSIEME PER IL FUTURO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Barbara Chitti

Giovanna Orsini

Simone Diamanti

Romina Griziotti

Pietro Magnani

Chiara Malagori

Giovanni Petrali

Salvatore Malinverni

Gian Alberto Bondelli

Maila Coppola

ZERBO

È sfida a due a Zerbo dove si confronteranno Antonio Petrali Razzini, candidato sindaco della lista "Insieme per il futuro", e Maria Stella Pileci, candidata sindaca della lista "Casadeglitaliani.it.eu". Pileci punta al miglioramento dei servizi alla cittadina-



MARIA STELLA PILECI

CASADEGLITALIANI.IT.EU

CANDIDATI CONSIGLIERI

Samuel Tata Ngnitejeu

Carmelo Di Iorgi

Gianni Armiraglio

Maurizio Fulgenzi

Stefania Rosangela

Baggi

Stefania Viganò

Ilaria Maggi

za, grazie anche al lavoro di sindaco e consiglieri, e all'ascolto dei problemi dei cittadini. Petrali Razzini propone un cambiamento fondato sull'impegno attivo dei cittadini nella gestione del bene comune, al decoro, all'ampliamento delle superfici edificabili, al potenziamento della videosorveglianza. —

CASTELLO D'AGOGNA

Bio in squadra con Grivel Il contendente è Rossi

CASTELLO D'AGOGNA

Sono Giorgio Moscardini, assessore uscente, e Daniela Bio, ex vice presidente della Provincia, i nomi di punta della lista "Torre civica-Più concreta", guidata dal candidato sindaco William Grivel. L'imprenditore 44enne, figlio dell'ex sindaco Antonello, avrà un unico sfidante: il gambolese Michele Pietro Rossi (Grande Castello).



WILLIAM GRIVEL

LA TORRE CIVICA-PIÙ CONCRETA

CANDIDATI CONSIGLIERI

Giorgio Moscardini

Antonino Longo

Andrea Pintus

Luca Polledri

Sonia Pupillo

Chiara Di Camillo

Daniela Bio

Michele Cavarretta

Fabio Bazzano

Roberto Terranova



MICHELE PIETRO ROSSI

GRANDE CASTELLO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Carmen Rodolfo

Paola Rosso

Enrico Chiapparoli

Andrea Burato

Chiara Re

Patrizia Scavazza

Cristina Sironi

Antonio Beretta

ALAGNA

Sacchi la continuità Lavezzi vuole cambiare

ALAGNA

Riccardo Ferrari, dopo due legislature vissute da sindaco, lascia il Comune. Giancarlo Sacchi, geometra e vicesindaco, si candida come suo erede a capo del gruppo civico "Impegno per Alagna": Antagonista è Riccardo Lavezzi, ingegnere e consigliere di opposizione uscente, al timone del gruppo "Insieme per Alagna". I votanti sono 705. —



RENATO LAVEZZI

INSIEME PER ALAGNA

CANDIDATI CONSIGLIERI

Nella Miranda Converso

Cristina Fornasati

Piera Franchini

Andrea Gioncada

Ylenia Greppi

Luca Marengo

Ruggero Miraldi

Edoardo Mobini

Luca Orfano

Ornella Sugliani



GIANCARLO SACCHI

IMPEGNO PER ALAGNA

CANDIDATI CONSIGLIERI

Enrico Angeleri

Valeria Bianchi

Veronica Canevari

Tiziano Devecchi

Andrea De Paoli

Stefania Noè

Carlo Pasini

Marco Salvato

Stefano Sedino

Samuele Trivelli

NICORVO

L'uscente Ratti è il favorito Bocca e Malagnino gli outsider

NICORVO

A Nicorvo, 237 elettori, il sindaco uscente Michele Ratti ha al suo fianco il vice sindaco uscente Daniele Gardino e un ex avversario: Roberto Marinone, nel 2018 candidato sindaco con "Un paese per tutti". Domani e lunedì la lista "Nicorvo in comune", guidata dal 57enne direttore generale della casa di riposo Pio Istituto Adelina Nigra di

Sartirana, se la vedrà con Grande Nicorvo del vigevanese Enrico Bocca Corsico Piccolini, geometra 67enne ex presidente di Asm Energia luce e gas di Vigevano, e con Uniti per cambiare di Salvatore Malagnino.

Curiosità: i candidati consiglieri di Grande Nicorvo sono gli stessi di Grande Castello, in corsa a Castello d'Agogna, pur con numero d'ordine modificato. Sempre pre-

sente la formazione di persone provenienti da varie province d'Italia e slegate dalla realtà locale: cinque anni fa c'era Bartolomeo Ippedico con Movimento Sfiam, che non aveva raccolto voti, oggi si presenta Malagnino.

Nel 2018 Marinone arrivò secondo con 51 voti (26,2%); poi Franco Cassarino (29 voti, 15,3%) e Andrea Olivelli (5 voti, 2,5%), oggi assessore a Mortara. —



MICHELE RATTI

NICORVO IN COMUNE
CANDIDATI CONSIGLIERI

Daniele Gardino

Massimiliano Terzi

Alice Maria Saguto

Rita Piazza

Ivan Mazzoli

Roberto Marinone

Andrea Zanellato

Alberto Mazzoli

Alberto Campagnolo



ENRICO BOCCA CORSICO PICCOLINI

GRANDE NICORVO
CANDIDATI CONSIGLIERI

Antonio Beretta

Cristina Sironi

Chiara Re

Andrea Burato

Patrizia Scavazza

Enrico Chiapparoli

Paola Rosso

Carmen Rodolfo



SALVATORE MALAGNINO

UNITI PER CAMBIARE
CANDIDATI CONSIGLIERI

Rossella De Rose

Sabrina Dattoli

Vanessa Dattoli

Domenico Mangini

Valerio Angelo Alfano

Daniela Di Cesarla

Ivan Fasano

PINAROLOPO

L'ex consigliere regionale rivuole la fascia tricolore

Villani (Pd) è già stato sindaco: «Serve rinnovamento, ma con i nostri valori»
Ghisiglieri, uno dei consiglieri d'opposizione: «Tante idee per migliorare il paese»

PINAROLOPO

A Pinarolo Po la Lista aperta per il progresso e Pinaroloseitu si contendono di nuovo la guida del Comune. Rispetto alle precedenti elezioni amministrative sono molti i nomi confermati delle due compagini, ma ci sono anche facce nuove.

I candidati sindaci non sono esordienti della politica: Lista aperta per il progresso candida a sindaco l'ex consigliere regionale del Pd Giuseppe Villani, in passato primo cittadino di Pinarolo. Contro si troverà uno dei consiglieri di opposizione, Nicola Ghisiglieri, che dopo aver rappresentato la lista Pinaroloseitu dai banchi di minoranza, ora si candida al ruolo di sindaco. Alla passata consultazione al suo po-

sto c'era Rodolfo Guerra, che torna in lista con il gruppo, ma solo da candidato consigliere.

«So bene che partendo dai nostri valori e dalle tante cose fatte occorrerà introdurre elementi di grande rinnovamento legati alla trasformazione della società», ha illustrato Giuseppe Villani nella lettera di presentazione della candidatura.

Ha le idee chiare anche Nicola Ghisiglieri, che con il suo gruppo punta ad arrivare alla guida di Pinarolo: «Mi impegnerò – spiega – perché credo che tante nuove idee possano essere realizzate con l'aiuto di tutti e grazie a una seria e trasparente programmazione, per una crescita della qualità di vita di Pinarolo Po». —

A.A.L.F.



GIUSEPPE VILLANI

LISTA APERTA PER IL PROGRESSO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Davide Brambilla

Ilaria Bruzza

Barbara Favalli

Anna Fronti

Nicoletta Marchesi

Nico Mendola

Dario Messina

Giulio Parmeggiani

Matteo Trespidi

Michele Zorzetto



NICOLA GHISIGLIERI

PINARLOSEITU

CANDIDATI CONSIGLIERI

Rebecca Dondi

Luca Biacchi

Grazia Gabba

Miriam Merlini

Francesco Gugliotta

Serena Sconfietti

Gianni Pietro Gabba

Pierangela Ghigini

Lido Rodolfo Guerra

Giancarlo Versiglia

PORTALBERA

Gramegna unico candidato dopo Bruni



MAURIZIO GRAMEGNA

UNA NUOVA PORTALBERA
CANDIDATI CONSIGLIERI

Lucia Bensi

Manuel Cobianchi Milani

Angelo Luciano Frigo

Gianpiero Magnani

Mauro Pernice

Sara Scanarotti

Franca Rina Siviero

Chiara Strozzi

Claudio Valizia

Nicole Vercesi

PORTALBERA

Portalbera torna al voto dopo la scomparsa del sindaco Pierluigi Bruni. Maurizio Gramegna guida la lista unica "Una Nuova Portalbera". Serve il 40% di elettori.

MEZZANINO

Piras insegue il bis, ma c'è l'incognita del quorum



ADRIANO PIRAS

MEZZANINO IN GRANDE
CANDIDATI CONSIGLIERI

Silvia Bernini

Dario Bracc

Massimo Brocchetta

Nadia Cucchi

Arianna Lanzarini

Luigi Orlandi

Christian Daniel Raffinetti

Mario Spaziano

Matteo Tacconi

MEZZANINO

A Mezzanino (1.091 elettori) Adriano Piras punta al secondo mandato. C'è una sola lista, l'elezione è valida se andrà alle urne almeno il 40% degli aventi diritto. —

BOSNASCO

La giunta si è divisa in 2 Bruins terzo incomodo

BOSNASCO

Corsa a tre a Bosnasco (567 elettori) per la successione al sindaco Flavio Vercesi, che sarà candidato consigliere. A rappresentare l'amministrazione uscente è l'attuale vice-sindaco Roberto Marsili, candidato sindaco della lista "Ancora Insieme per Bosnasco", che, dopo 15 anni a fianco di Vercesi, punta alla poltrona di primo cittadino. A sfidarlo ci sono l'outsider Barbara Va-

resi, di "Bosnasco nel cuore", che ha come capolista il sindaco uscente Flavio Vercesi, e Rosemary Bruins, capogruppo di minoranza, che tenta l'elezione a sindaco a capo di "Vivere Bosnasco". È stata una campagna elettorale accesa, animata soprattutto da uno scambio di lettere tra Vercesi e Marsili, che hanno spiegato ai concittadini le rispettive versioni della "separazione" dopo 15 anni di amministrazione. —



ROSEMARY BRUINS

VIVERE BOSNASCO
CANDIDATI CONSIGLIERI

Manuele Zongaro
Matteo Sichera
Luca Oliva
Roberto Gabriel Leach
Mauro Di Michele
Astrid Coralli
Carla Brega
Cristina Bertocco



ROBERTO MARSILI

ANCORA INSIEME PER BOSNASCO
CANDIDATI CONSIGLIERI

Gianluca Almadori
Giuseppe Bassano
Emilio Piccolo
Canko Veselinov Kolev
Andrea Prevedini
Alex Quantelli
Alberto Rosa
Stefania Scanarotti
Fabio Vercesi



BARBARA VARESI

BOSNASCO NEL CUORE
CANDIDATI CONSIGLIERI

Flavio Vercesi
Maurizio Calchi
Gianmarco Civardi
Tammaro Ferrazzano
Pierluigi Filios
Alfonso Lanzillotta
Giovanni Maggi
Maria Grazia Modeo
Maurizio Ricotti
Giorgio Tognon

LE REGOLE

Niente ballottaggi eletto il primo classificato

Si vota domani (seggi aperti dalle 7 alle 23) e lunedì (dalle 7 alle 15). Dieci i seggi da assegnare (7 alla lista vincente e 3 ripartiti tra le altre liste, in base ai voti). Nei Comuni con più liste, non essendo previsto il ballottaggio, vince il candidato sindaco che prende più voti. In caso di lista unica dovrà presentarsi alle urne almeno il 40% degli aventi diritto al voto e la lista dovrà ottenere almeno il 50% dei voti validi.

SAN DAMIANO AL COLLE

Il sindaco uscente affronta la sua vice

SAN DAMIANO AL COLLE

Sindaco e vicesindaca si sfidano alle elezioni di San Damiano al Colle (622 elettori). Il primo cittadino uscente, Cesarino Vercesi, cerca la riconferma per il terzo mandato, dopo dieci anni alla guida del paese, a capo della lista "Il futuro per San Damiano". Dopo un mandato da consigliera comunale e uno da vicesindaca con Vercesi, punta alla fascia tricolore Paola Brandolini, alla guida della lista "Insieme per San Damiano". Comunità

energetica, gestione dei terreni incolti, introduzione dei cestini per la differenziazione nei luoghi pubblici, nuova piazzola ecologica, un centro disabili nelle ex scuole e la ristrutturazione della scuola dell'infanzia sono le priorità di Brandolini.

Vercesi propone il recupero delle ex scuole per creare dei poliambulatori, l'acquisizione della scuola dell'infanzia, un bacino idrico per l'agricoltura, la sistemazione del campo da calcio, la creazione di una piazzola ecologica e di un parcheggio. —



CESARINO VERCESI

IL FUTURO PER SAN DAMIANO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Afro Silvio Caleffi

Monica Dacrema

Tatiana Dall'Aglio

Massimo Dossena

Claudio Marzolla

Piera Poggi

Lorenzo Repossi

Roberto Giovanni Riccardi

Simone Roscalla

Antonio Zavatarelli



PAOLA BRANDOLINI

INSIEME PER SAN DAMIANO

CANDIDATI CONSIGLIERI

Giorgio Carlo Delmonte

Niccolò Brandolini

Davide Ferrari

Gloria Dacrema

Federico Vommaro

Giovanni Federico Galante

Maurizio Brandolini

Gabriel Pjetri

Daniele Guerrini

Marco Profeta